

Subject: Kawaghuci
Date: Mon, 12 Jul 1999 18:12:04 +0100
From: VideoArt Festival Locarno <avart@tinet.ch>
Organization: <http://www.tinet.ch/videoart>
To: "Arc. Matilde Pugnetti" <studiopugnetti@cannobio.net>

Cara Matilde,

ti trasmetto qualche appunto per la richiesta alla Japan Foundation (che probabilmente ha sede a Roma), vedi tu di condirla un po meglio.

ciao

Lorenzo

Egregi signori,
all'occasione del suo ventesimo anniversario il VideoArt Festival ha deciso di dedicare una particolare retrospettiva ad uno tra i maggiore esponenti della nuova creatività artistica con nuove tecnologie scegliendo tra le varie candidature possibili il professor Yoichiro Kawaguchi del centro di ricerca RACE dell'Università di Tokyo. Da anni Yoichiro Kawaguchi ha sviluppato la sua ricerca in un ambito che lega la ricerca scientifica alla creatività artistica, tema di grande rilievo particolarmente significativo in questo periodo di fine millennio.

Il VideoArt Festival di Locarno è storicamente la prima manifestazione ad interessarsi alla nuova creatività legata alla tecnologia, dal 1982 la manifestazione ha dato luogo alla fondazione dell'AIVAC (Associazione Internazionale per il Video nell'Arte e nella Cultura, fondata a Parigi presso l'UNESCO e sotto gli auspici del Consiglio d'Europa) ora presente ed operante tramite la sede di AIVAC Irtalia.

Con sempre maggior frequenza il VideoArt Festival di Locarno ha sempre operato con enti ed istituzioni Internazionali all'argando il proprio raggio d'azione ed interesse oltre i confini.

Il 1999 sarà segnato in modo particolare da una pubblicazione, di circa 400 pagine edita da Mazzotta, ed avrà un iter di presentazioni intineranti che avrà quale calendario: > Locarno 5-15 agosto, Cannobio 15-17 ottobre, Torino 26-31 ottobre e Bergamo la seconda metà di novembre. L'edizione attuale è diretta dal prf. Vittorio Fagone dell'Accademia Carrara di Bergamo ed avrà una particolare presenza a Torino con la collaborazione di ORSA (Organizzazione per la Ricerca in Scienze e Arti) diretta dal prof. Edoardo Fadini.

Saremmo lieti di poter trovare una linea di collaborazione con la vostra pregiata Fondazione dando rilievo a questo progetto che vuole dare particolare significato all'arte e alla ricerca tecnologica che dal Giappone diffonde le nuove dimensioni della conoscenza di fine millenio.